



CITTA' DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

BANDO RIVOLTO ALLE IMPRESE DI CASTENASO PER IL SUPPORTO DELLE INIZIATIVE DI RIPARTENZA DOPO L'EMERGENZA COVID-19

1. Scopo dell'iniziativa

Il comune di Castenaso assegna contributi finalizzati a sostenere i costi per la ripartenza in sicurezza delle imprese del territorio dopo l'emergenza epidemiologica causata dal virus Covid-19, lo sviluppo dell'attività, la digitalizzazione, le politiche green per una Città più sostenibile. L'incentivo, a fondo perduto, si prefigge di contribuire a ridurre le difficoltà economiche conseguenti alle limitazioni e alle prescrizioni introdotte nel periodo emergenziale, nonché nella fase 2 di ripartenza graduale dell'operatività delle attività imprenditoriali. Oggetto dell'intervento sono, in prevalenza, i costi che le imprese hanno dovuto affrontare per una ripartenza subordinata al rispetto di nuove regole imposte per la sicurezza dei lavoratori e nei contatti con tutti i soggetti che si interfacciano fisicamente con l'impresa (clienti, fornitori ecc.), al fine di prevenire una nuova esplosione del contagio. Il contributo comunale interviene altresì sui costi sostenuti per l'ottenimento di supporto nella riprogrammazione della finanza d'impresa, anche al fine di prevenire o trovare soluzioni a crisi indotte dall'emergenza Covid-19.

2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo le seguenti tipologie di imprese, aventi sede legale e/o unità locali ubicate nel territorio comunale di Castenaso, risultanti dalla visura camerale e classificate in base alla vigente normativa come:

- **commercio al minuto in sede fissa di vicinato** (max 250 ma) con attività sospesa dal DPCM 11/3/2020 ;
- **esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande** ad esclusione delle mense e del catering;
- **attività di artigianato alimentare con servizio di asporto/commercio al pubblico** con attività sospesa dal DPCM 11/3/2020 (come ad esempio rosticcerie, friggitorie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio)
- **Artigianato di servizio:**
 - **alla persona** (tra cui parrucchieri, estetisti) con esclusione delle attività che hanno potuto continuare l'attività secondo quanto previsto dal DPCM citato e dai relativi allegati e codici ATECO;
 - **al consumatore finale** esercitate in locali/negozi aperti al pubblico (tra cui attività di riparazione scarpe, vestiti, ecc.).

Non saranno ammesse a contributo le imprese che non sono state oggetto di sospensione dell'attività durante il periodo di emergenza sanitaria.

Le imprese dovranno essere in regola nel pagamento dei tributi e delle imposte e rispettare le ulteriori disposizioni previste nei successivi articoli del presente bando. Non sono ammesse le imprese che al momento della data di domanda si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo senza continuazione dell'attività o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente. Le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino

all'erogazione del contributo. L'eventuale perdita in itinere dei requisiti (ad esempio: cessione dei beni, cessione o affitto d'azienda, cessazione attività, messa in liquidazione, avvio di procedure fallimentari o cancellazione dell'impresa) non consentirà l'erogazione del contributo. Le imprese dovranno inoltre essere in regola con quanto previsto dal D. Lgs. 159/2011 e da quanto previsto dalla L. 136/2010 – artt. 1 e 2 e successive modifiche ed integrazioni (documentazione antimafia), nonché essere in regola in merito alla posizione contributiva INPS ed INAIL.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con il comune di Castenaso.

Sono escluse dall'ammissione al contributo comunale le imprese che hanno già ottenuto altri contributi per gli stessi interventi erogati da CCIAA o altri Enti Pubblici.

3. Entità del contributo

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a € 50.000,00, proveniente da fondi comunali.

I contributi sono assegnati a fondo perduto nella misura massima di € 1.000,00 per ciascuna impresa richiedente, in base alla graduatoria come indicato al successivo art. 5.

4. Spese ammissibili

I costi per i quali si richiede il contributo comunale devono riguardare interventi presso la sede o unità operative locali, ubicate nel territorio comunale di Castenaso. Nel caso in cui la sede/unità locale coincida con la residenza del titolare/legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere rilasciata specifica dichiarazione che la superficie dedicata all'attività dell'impresa deve essere almeno il 50% della superficie totale.

Sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- a) **spese già sostenute** per interventi già eseguiti e fatture già pagate al netto dell'IVA, integralmente fatturate e pagate tra il 1 febbraio 2020 e il giorno di invio della domanda di contributo;
- b) per le **spese ancora da sostenere** è ammessa la presentazione di una istanza con allegato progetto e relativi costi. Tale progetto potrà essere anche già avviato e comunque dovrà essere concluso entro e non oltre il 30 settembre 2020 e la rendicontazione dovrà pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2020.

Il bando è suddiviso nelle seguenti **4 misure di intervento, indicate in ordine prioritario:**

MISURA A – Spese per ammodernamento informatico e sviluppo di tecnologie per la vendita online.

1. Spese per l'adozione di nuovi modelli organizzativi e nuovi modelli di vendita alla clientela (e-commerce), compresa la consulenza
2. Spese per progetti di riposizionamento sul mercato di imprese messe in crisi dall'emergenza Covid-19 (spese per consulenza per business plan e analisi di mercato, spese per variazioni societarie, spese per l'attuazione del piano di conversione);
3. Spese per servizi di assistenza per la predisposizione ed invio della richiesta di moratoria su finanziamenti in essere concessi da banche e società finanziarie e per nuovi finanziamenti da parte di banche e società finanziarie, ivi incluse le procedure per l'accesso alle garanzie statali del Fondo Centrale di Garanzia e di SACE
4. Studi, consulenze e servizi per analizzare e riprogettare la finanza e la redditività di impresa, nonché ridefinire e ottimizzare i processi decisionali e operativi aziendali, anche ai fini della verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile, e per il monitoraggio permanente ed analisi prospettica dell'equilibrio economico finanziario, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi di Impresa).

5. Studi, consulenze, servizi nonché azioni volte al rilancio dell'attività (esempio: iniziative pubblicitarie e di marketing)
6. Spese per software (ad es. licenze d'uso, canoni servizi in cloud, realizzazione software personalizzati) finalizzati al monitoraggio permanente dell'equilibrio economico finanziario, per rilevare prontamente situazioni di criticità ed adottare rimedi adeguati.

MISURA B – Spese per la ripartenza in sicurezza

1. Spese per interventi di igienizzazione e/o sanificazione degli ambienti, degli strumenti e degli indumenti di lavoro
2. Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per igienizzare/sanificare in autonomia ambienti, strumenti ed indumenti di lavoro
3. Acquisto di soluzioni disinfettanti (ad es. soluzioni idroalcoliche o a base di cloro) per l'igiene delle persone (ad es. pulizia mani) che lavorano in azienda o per chi viene a contatto con i luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa (clienti, fornitori ecc.) e per la disinfezione/sanificazione degli ambienti
4. Acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine, guanti, visiere protettive, divisori in plexiglass)
5. Acquisto di dispositivi per la misurazione della temperatura corporea senza contatto per il controllo degli accessi nei luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa (ad es. termoscanner a raggi infrarossi, telecamere termografiche portatili, varchi per la misurazione digitale della temperatura corporea)
6. Acquisto di dispositivi contapersone per tenere sotto controllo il flusso degli accessi fisici e contingentarli o bloccarli al raggiungimento di determinate soglie, al fine di rispettare norme e protocolli per il contenimento del contagio, con presenze contemporanee di persone nei luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa adeguate in relazioni agli spazi disponibili e alle esigenze di distanziamento
7. Spese per servizi di sicurezza (ad es. agenzia di vigilanza che mette a disposizione personale) per un controllo fisico degli accessi del pubblico o altri soggetti che accedono ai luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa
8. Studi, consulenze e servizi per ripensare l'organizzazione degli spazi di lavoro al fine di ridurre la prossimità fisica degli addetti e offrire maggiori garanzie di sicurezza per chi lavora in azienda e per chi viene a contatto con i luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa
9. Acquisto di pc portatili e relativi software da destinare ai dipendenti per favorire la diffusione dello smart working
10. Spese per la connettività dei dipendenti in smart working, sostenute direttamente dall'impresa richiedente

MISURA C – Spese per informazione e formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

1. Spese per la formazione del personale in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai rischi di contagio epidemiologico
2. Spese per consulenze e servizi per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e della ulteriore documentazione di cui al D. Lgs. 81/2008, al fine di prevedere l'inserimento e gestione del rischio di contagio epidemiologico
3. Acquisto di materiali informativi, sia digitali (ad es. totem digitali) che fisici (ad es. pannelli e cartelli in forex, piantane in metallo), per introdurre o aggiornare la segnaletica necessaria a comunicare le nuove procedure di sicurezza da rispettare (distanziamento sociale, dispositivi da indossare, comportamenti virtuosi per una corretta igiene ecc.) da parte dei lavoratori e di chi chiunque venga a contatto con i luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa

MISURA D – Politiche green ovvero soluzioni improntate ai principi della sostenibilità ambientale o volte a migliorare le caratteristiche di sostenibilità della propria attività

1. spese volte alla riduzione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;
2. spese volte alla eliminazione o riduzione della plastica monouso;
3. sostituzione o rinnovo dei beni strumentali e dei beni accessori con materiali ecocompatibili;
4. efficientamento energetico (es. installazione dei riduttori di flusso su tutti i lavandini per sprecare meno acqua o di fotocellule e meccanismi a pedale che ne regolino l'utilizzo, asciugamani ad aria in sostituzione delle salviette di carta, ricariche del sapone a base naturale, cambio di tutte le lampadine vecchie con quelle a led etc..).

In tutti i casi di cui sopra in cui sia prevista l'ammissibilità di acquisti di beni materiali sono da intendersi ammissibili a contributo anche i relativi costi di installazione. Non sono ammissibili interventi di edilizia se non strettamente legati all'installazione di beni materiali per i quali è richiesto il contributo. Non sono ammesse le autofatture.

Sono escluse le spese fatturate dai seguenti soggetti:

- soci, amministratori, sindaci e dipendenti dell'impresa richiedente il contributo;
- imprese, o relativi amministratori, sindaci e dipendenti, di cui l'impresa richiedente risulti già controllata o controllante per almeno il 30% del capitale (in modo diretto o tramite altra società);
- imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quella che richiede il contributo.

In caso di spese su più sedi, l'impresa deve presentare un'unica domanda che comprenda tutte le spese inerenti la sede legale e le unità operative locali, ubicate nel territorio comunale.

Il contributo che verrà erogato non potrà superare l'importo delle spese sostenute e documentate relative alle misure sopra elencate.

5. Graduatoria domande

Saranno ritenute prioritarie le istanze delle imprese **che hanno osservato la sospensione dell'attività per maggior tempo determinata dalle norme governative e regionali**, corrispondente al contributo massimo di € 1.000,00.

Il contributo verrà erogato fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Qualora i fondi disponibili siano insufficienti ad erogare il contributo a tutti i richiedenti, a parità di periodo di sospensione dell'attività, verrà data priorità alle tipologie di intervento di cui alla Misura A), seguite da quelle di cui alla misura B), C) e infine D).

6. Modalità di presentazione delle domande e documentazione da produrre

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta dall'ufficio competente, dovranno essere inviate **esclusivamente dalle ore 18.00 del 10 luglio 2020, fino alle ore 13.00 del giorno 31 agosto 2020**, in modalità telematica con firma digitale all'indirizzo [pec comune.castenaso@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.castenaso@cert.provincia.bo.it)

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di contributo. Le domande di contributo in cui il modulo base risulti firmato digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa sono considerate irricevibili e non verrà attivato l'esame dell'istanza. La presentazione in modalità telematica della domanda richiede la presentazione della seguente documentazione:

- a) Modulo base predisposto dall'ufficio, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa
- b) Modulo delle dichiarazioni sostitutive predisposto dall'ufficio, anch'esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, riportante le informazioni sulle spese effettuate e i relativi pagamenti.
- c) Fatture e contabili di pagamento indicate nel modulo 2 in formato pdf
- d) Autocertificazioni ai fini antimafia.

La mancata allegazione dei moduli a) e b) firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa comporta l'inammissibilità della domanda di contributo, di cui non è consentita la

regolarizzazione in seguito, rappresentando gli elementi costitutivi ed essenziali della domanda di contributo, la cui assenza comporta l'inesistenza sostanziale della domanda di contributo. L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica. Le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti sono bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno e bancomat di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario, pagamento con carta di credito dell'impresa richiedente di cui risulti l'addebito in conto e ricevuta di conto corrente postale. Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento. Non verranno ammessi pagamenti in contanti.

7. Esame delle domande e liquidazione del contributo

L'esame delle domande prevederà l'ammissione o meno alla graduatoria, sulla base dei requisiti soggettivi (articolo 2) e oggettivi (art. 4) e dovranno avere ad oggetto esclusivamente una o più delle misure A, B, C, D elencate al precedente art. 4 "spese ammissibili".

A seguire le domande verranno ordinate a scalare partendo dalle imprese che hanno avuto un periodo più lungo di sospensione dell'attività come descritto al precedente art. 5 "Graduatoria domande".

La determinazione del contributo effettivamente spettante a ciascuna domanda avverrà entro 90 giorni dal termine per la ricezione delle domande al netto di eventuali sospensioni per richieste chiarimenti e/o integrazioni documentali. L'assegnazione verrà formalizzata con atto di liquidazione a firma del responsabile del procedimento trasmesso all'Ufficio Ragioneria comunale affinché quest'ultimo possa procedere entro i successivi 30 giorni, in presenza di documentazione completa, all'emissione del mandato di pagamento per l'erogazione sotto forma di bonifico bancario. Dell'assegnazione del contributo viene data comunicazione a mezzo pec all'impresa beneficiaria. Le imprese che risulteranno assegnatarie del contributo comunale dovranno affiggere, presso locali o spazi aziendali accessibili da soggetti esterni, un cartello che evidenzi il contributo ricevuto dal Comune, di dimensione non inferiore al formato A5, sulla base del testo che verrà fornito dal comune stesso.

L'elenco dei soggetti beneficiari, nonché l'ammontare dei contributi concessi, saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

L'erogazione del contributo per le istanze su progetto (quindi per spese non ancora sostenute al momento della presentazione della domanda) avverrà solo dopo il 30 novembre 2020, una volta acquisita la documentazione giustificativa probatoria delle spese sostenute e dell'effettiva realizzazione degli interventi indicati in progetto.

Il comune effettuerà i seguenti controlli ai sensi del DPR 445/2000 per verificare l'ammissibilità a contributo delle spese presentate:

- Controllo documentale: verifica d'ufficio della regolarità contributiva mediante richiesta del Documento unico di Regolarità (DURC) nonché del rispetto della normativa antimafia.
- il Comune potrà altresì effettuare, entro il 31/12/2020, visite di controllo in azienda, in particolare nel caso in cui la documentazione trasmessa in sede di controllo faccia emergere un ragionevole dubbio o renda necessario approfondire sul posto l'investimento realizzato. Ove si rilevino dichiarazioni mendaci si procederà alla revoca del contributo, con richiesta di restituzione, e alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per il seguito di competenza ai sensi degli artt. 71 e 76 del DPR 445/2000.

8. Disposizioni finali

Per tutto quanto non regolamentato dal presente bando si fa riferimento ai regolamenti comunali pertinenti nonché alla normativa vigente in materia di erogazione di contributi

9. Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta l'accettazione al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D. Lgs. 101 del 10/08/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la pubblicazione on line dei dati previsti dalla normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa e la trasmissione ad altri soggetti in base a disposizioni normative cui il comune è obbligato ad attenersi.

10. Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Casenaso, che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.